

anzitutto

Sciascia a sostegno di De Gasperi, riemergono gli articoli del dopoguerra

Democristiano in senso stretto forse no, ma senza dubbio collaboratore di diverse testate della Dc, sulle quali tra il 1947 e il 1952 sostenne in chiave anticomunista le ragioni del presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi. È il ritratto di Leonardo Sciascia (1921-1989) che emerge dai diciannove articoli per la prima volta censiti dall'italianista Domenico Scarpa in un saggio che appare nel nuovo numero



Leonardo Sciascia

di "Todomodò", l'annuario internazionale di studi sciasciani edito da Olschki. In seguito molto critico nei confronti della Dc, in età giovanile Sciascia firmò con una certa frequenza interventi sulle riviste democristiane "Chiarezza", "Itinerario della scuola e della vita siciliana" e "La Prova", oltre che sulla "Sicilia del Popolo" e sullo stesso quotidiano "Il Popolo", dove apparvero per la prima volta le "Favole della dittatura".

